



Soddisfatto l'assessore Di Sandro: «Una grande possibilità per i piccoli centri»

## Parola d'ordine: valorizzazione

*E' stata firmata ieri la convenzione tra l'Università e le comunità locali sulle prospettive di ricerca dei beni culturali ed ambientali*

Si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri nell'aula consiliare del Comune di Colli a Volturmo un importante convegno nell'ambito del progetto instaurato tra l'Università del Molise e gli enti locali dal tema: «*Prospettive di ricerca per la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali*».

All'importante evento hanno partecipato numerose personalità tra cui a Giovanni Cannata, Rettore dell'Università degli studi del molise, il professore Paolo Mauriello, presidente del corso di Conservazione culturale degli Studi del Molise, il professore Michele Raddi, il so-

vraintendente Mario Pagano e il presidente del consorzio Universitario, Natalino Paone.

I lavori del convegno sono stati aperti dall'intervento del sindaco di Colli a Volturmo, che dopo aver salutato tutti gli ospiti presenti, ha proseguito parlando della stretta collaborazione instaurata con l'Università del Molise, grazie anche all'intermediazione del professore Michele Raddi, e ha elencato una serie di siti archeologici di notevole valenza presenti sul territorio sui quali si potrà intervenire a seguito della collaborazione che si sta per instaurare.

Dopo l'intervento di apertura del sindaco colnese è toccato al sindaco di Filignano Lorenzo Coia che ha messo in evidenza l'importanza di una stretta sinergia fra gli enti locali e l'Università del Molise.

Il comune di Filignano insieme ai comuni di Macchia d'Isernia e Macchiagodena nell'ambito di questo progetto, hanno avviato anche altre attività, come degli stage formativi che porteranno giovani neolaureati a collaborare attivamente con i comuni.

Alla firma della convenzione erano presenti anche l'Assessore regionale Filoteo di Sandro e il consigliere regionale Tony Incollingo, i quali hanno assicurato l'impegno dell'istituzione regionale affinché si attivino iniziative concrete mirate ad una fattiva collaborazione tra Università ed enti territoriali, col fine logico di uno sviluppo sinergico del territorio, cercando di potenziare e di portare alla luce nuovi siti archeologici, in un territorio come quello molisano ricchissimo di reperti delle più svariate epoche, dal Paleolitico al tardo Medioevo, passando per il più conosciuto periodo Sannitico.

Anche l'intervento del Rettore dell'Ateneo Molisano ha avuto come punto cardine la collaborazione tra enti locali e l'Università del Molise, nell'ottica di una valorizzazione del patrimonio archeologico presente.

L'incontro si è concluso con la firma tra le parti dell'importante convenzione, che porterà sicuramente vantaggi su tutto il territorio interessato, che può così sperare in un nuovo volano di sviluppo legato alla cultura e alla preservazione dell'ambiente.